

**21° CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DI
ACCOMPAGNAMENTO PRESSO LE SEDI DI
TERAPIA E ASSISTENZA DOMICILIARE AL
MALATO ONCOLOGICO**

“Etica e deontologia del volontario”

Dott.ssa Stefania carpenzano
psicologa, psicoterapeuta, psico-oncologa

Chi e' il volontario?

Nata come attività di matrice religiosa e assistenzialista, delegata alla “buona volontà”, l'attività di volontariato si trasforma lentamente rispondendo non più a bisogni di carità quanto di solidarietà.

Chi e' il volontario?

Nel 1991 l'attività di volontariato rientra nella legge quadro N° 266 quale attività di valore sociale ed espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo

Chi e' il volontario?

La figura del volontario viene definita attraverso la “Carta dei valori del volontariato”, documento predisposto dalla Fondazione Italiana per il Volontariato e dal Gruppo Abele con il coinvolgimento di tutto il volontariato italiano e presentato il 4 Dicembre 2001.

La carta dei valori del volontariato definisce il volontario come...

la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera.

Chi e' il volontario?

... il volontario

opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

Cos'è il volontariato?

... è azione gratuita ...

... espressione del valore della relazione e della
condivisione con l'altro ...

... scuola ed esperienza di solidarietà ...

... pratica di sussidiarietà ...

... partecipazione responsabile e cittadinanza solidale...

... ha funzione culturale e ruolo politico ...

(Carta dei valori del volontariato 2001, Principi Fondamentali)

Codice deontologico del volontario

È stato elaborato nel 1995 da 40 Associazioni di volontariato in malattie cronico degenerative.

Il Codice è stato anche adottato dalle FCP
(Federazione Cure Palliative)

Codice deontologico del volontario

Art. 1

Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.

Art. 2

Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

Codice deontologico del volontario

Art. 3

Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

Art. 4

Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.

Codice deontologico del volontario

Art. 5

Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori, se non di modico valore.

Art. 6

Collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

Codice deontologico del volontario

Art. 7

Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.

Art. 8

È vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.

Codice deontologico del volontario

Art. 9

Rispetta le leggi dello Stato, nonché lo statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Art. 10

Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.

Doveri, ATTEGGIAMENTI E RUOLI

SAPERE

I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano

... sapere e conoscere, anche se solo sommariamente, le patologie da cui sono affetti i pazienti di cui si prendono cura, quali siano le azioni di prevenzione e l'iter diagnostico e terapeutico del malato

... conoscere e riconoscere i confini del proprio intervento

... conoscere e riconoscere le principali reazioni psicologiche e i principali bisogni del malato e della famiglia assistita

QUINDI... I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. (Punto 14, Carta dei valori del volontariato)

Doveri, ATTEGGIAMENTI E RUOLI

SAPER FARE

Deve saper svolgere il proprio ruolo nel settore in cui deve operare

... deve saper collaborare adeguatamente con l'équipe operativa senza MAI fare di testa propria...

... deve saper applicare le tecniche di comunicazione e intervento nei confronti del malato e dei suoi familiari...

Ciò è possibile solo attraverso la costante partecipazione agli eventi formativi e di confronto (gruppo) che l'associazione propone

Doveri, ATTEGGIAMENTI E RUOLI

SAPER ESSERE

Deve essere consapevole del proprio ruolo all'interno di una visione globale dell'intervento

Deve essere consapevole degli aspetti etici del proprio intervento con il malato e i familiari di riferimento

Deve essere consapevole del proprio atteggiamento e delle proprie reazioni di fronte alla malattia e alla sofferenza

Deve essere consapevole dell'importanza di una formazione continua durante tutto il tempo di svolgimento delle proprie mansioni

NON SOLO DOVERI... ANCHE DIRITTI

I volontari hanno diritto di ricevere dall'organismo o Ente in cui svolgono la propria attività di volontariato la copertura assicurativa

I volontari possono richiedere il rimborso delle spese per l'attività di volontariato svolta